

Karl Marx

Secondo Indirizzo del Consiglio generale dell'Associazione internazionale dei lavoratori sulla guerra franco-prussiana^{a1}

Ai membri dell'Associazione internazionale dei lavoratori
in Europa e negli Stati Uniti

Nel nostro primo Indirizzo, del 23 luglio, dicevamo:

« a Parigi la campana a morto del Secondo Impero è già suonata. Finirà com'è cominciato, con una parodia. Non dimentichiamo però che sono stati i governi e le classi dirigenti europee che hanno permesso a Luigi Bonaparte di recitare per diciotto anni la crudele farsa dell'*Impero restaurato* »^b.

Già prima che le operazioni belliche fossero cominciate, noi consideravamo la bolla di sapone bonapartista come una cosa del passato.

Come non ci eravamo sbagliati riguardo alla vitalità del Secondo Impero, così non abbiamo avuto torto quando temevamo che la guerra tedesca avrebbe « perso il suo carattere strettamente difensivo e sarebbe degenerata in una guerra contro il popolo francese »^c. La guerra difensiva si è conclusa, in effetti, con la resa di Luigi Bonaparte, la capitolazione di Sedan e la proclamazione della Repubblica a Parigi. Ma già molto prima di questi avvenimenti, già nell'istante stesso in cui il disfaccimento totale delle armi bonapartiste era divenuto evidente, la camarilla militare prussiana si era decisa per la conquista. Sul cammino di costoro stavano come un odioso ostacolo *i proclami di re Guglielmo all'inizio della guerra*. Nel suo discorso dal trono alla Dieta della Germania del Nord aveva dichiarato solennemente di muovere guerra all'imperatore dei francesi, e non al popolo francese². L'11 agosto aveva promulgato un Indirizzo alla nazione francese, in cui diceva^d:

« Avendo l'imperatore Napoleone attaccato per terra e per mare la nazione tedesca, che desiderava e continua a desiderare di vivere in pace col popolo francese, ho assunto il comando dell'esercito tedesco *per respingere la sua aggressione*, e sono stato condotto da *eventi militari a varcare i confini della Francia* »³.

^a Scritto tra il 6 e il 9 settembre 1870 in inglese; tradotto in tedesco tra il 10 e il 15 settembre. —

^b Cfr. qui sopra, p. 5. — ^c Cfr. qui sopra, p. 6. — ^d Questa frase e la citazione seguente sono omesse nella traduzione tedesca di Marx pubblicata in edizione separata dopo il 1870. Il testo che segue fino a «Hanno dato quindi subito l'imbeccata...» è abbreviato.